

Con i Verdi torna Viganò e sbarcano i «Pirati»

Il partito in campo con il simbolo degli ecologisti e civici, Coppola capolista Pompermaier: «Puntiamo ad un assessore verde nella giunta di Ugo Rossi»

di **Giulia Merlo**
TRENTINO

Sarà Lucia Coppola la capolista dei Verdi alle prossime elezioni provinciali di ottobre. Un nome annunciato il suo, in quanto già candidata presidente alle primarie del centro-sinistra autonomista, ma che sicuramente rappresenta, ma in un periodo in cui si parla molto di quote rosa, motivo per distinguersi rispetto alle altre liste della coalizione.

«Ho accettato con riconoscimento questo attestato di stima da parte del mio partito – ha commentato **Lucia Coppola** – e credo che saremo in grado come Verdi di portare avanti le nostre proposte all'interno della coalizione, grazie anche ad una estrema civiltà nei toni usata dai contendenti durante le primarie».

Il simbolo della lista, presentato ieri all'Hotel America, rimane l'ormai classico sole che ride giallo su sfondo verde, ma con l'aggiunta della scritta "Ecologisti e civici - Verdi europei". «Questo simbolo leggermente diverso – ha spiegato **Aldo Pompermaier** – ci connota ancora meglio di fronte agli elettori».

La lista dei Verdi, inserita nella coalizione a sostegno del candidato presidente Ugo Rossi, può annoverare anche il rientro in politica di un ex consigliere provinciale, **Giorgio Viganò**, eletto nel 2003 con la Margherita e poi nel 2008 candidato non eletto nelle fila del Pd, che ha scelto di tornare in campo proprio con il partito del sole che ride. Viganò, che dopo il 2008 è tornato a dedicarsi all'insegnamento e al servizio al Punto di Incontro di via Travai, ha spiegato di aver ritrovato nuovo slancio grazie



Arianna Lucchi e Giorgio Viganò, due dei candidati in lista con i Verdi

proprio a questi anni ai margini della politica. «Posso dire con certezza che mi ha fatto bene non essere stato rieletto nel 2008 perché mi sono risin-

tonizzato con la realtà, grazie al contatto con i giovani nella scuola e con gli ultimi ed i bisognosi al Punto di Incontro. Ora ho di nuovo voglia di mettermi

INGROIA

Intanto ricompare Azione Civile

«Azione Civile non vuole essere e non diventerà un partito: è un movimento civico che promuove la partecipazione dei cittadini alla vita democratica». Dopo la sconfitta alle politiche, quando **Rivoluzione Civile** restò fuori dal parlamento, il movimento dell'ex pm **Antonio Ingroia** ci riprova con un nome leggermente diverso. Giovedì il comitato promotore provinciale presenterà l'avvio delle attività alla presenza dello stesso Ingroia. **Lucia Coppola**, candidata di **Rivoluzione Civile** alla Camera, questa volta è capolista per i Verdi.



Lucia Coppola sarà la capolista (foto Panato)

a disposizione, e lo faccio con una forza politica di cui condivido ogni battaglia e nella quale mi sento libero di esprimermi».

Un elemento di novità è anche la presenza in lista della ventenne **Arianna Lucchi**, scelta come candidata dal Partito Pirata. Questo partito, po-

co conosciuto a livello italiano, è rappresentato a livello europeo proprio nel gruppo dei Verdi ed ora si appresta a fare il proprio ingresso sulla scena politica nostrana, portando avanti il tema della libertà di espressione attraverso l'uso di internet.

Nella lista figureranno anche i nomi del maratoneta **Gilberto Conati**, di **Marco Ianes** coordinatore degli ecologisti civici, di **Ruggero Pozzer** consigliere della Comunità di valle della Vallagarina e di **Michele Trainotti**. «Credo veramente – ha aggiunto Pompermaier – che con il lavoro di autorigenerazione che i Verdi hanno messo in campo e sulla scia del successo dei Verdi Europei, potremo aspirare nell'inserimento di un assessore verde nella futura giunta guidata da Ugo Rossi». Un assessore che manca dai tempi di Iva Berasi.

NEL CENTRODESTRA

Grisenti: «No ai Messia». Ma Savoia spara su Mosna



Silvano Grisenti (Pt)

TRENTINO

«Nessuno può professarsi Messia di questi tempi». Parola di Silvano Grisenti, che sul sito di Progetto Trentino ha postato un intervento-appello che non sembra rivolgersi solo all'esterno. L'ex assessore si rivolge al suo movimento e parla del «rischio che sta correndo Pt in questi ultimi mesi di campagna elettorale», quello di «perdere di vista la meta, lo scopo ultimo per il qua-

le è nato». «Purtroppo - osserva - più ci si avvicina alla faticosa data, più la campagna elettorale diventa simile ad un fitto bosco». Grisenti insiste sulla necessità di recepire il messaggio di delusione che arriva dalla gente e avverte: «Progetto Trentino non vuole ergersi da un pulpito. Qualunque forma di polemica, contro di noi o - viceversa - fatta da noi contro altre correnti politiche - ci porta lontano da quello che è il nostro desiderio: guidare le

energie positive verso una declinazione sostenibile di futuro».

Ma contro Pt e il candidato presidente delle civiche Diego Mosna spara a zero la Lega con Alessandro Savoia, che accusa Mosna di «sputare nel piatto dove ha mangiato fino a ieri con il suo grande amico Dellai». «Trovo paradossale che Bezzi e Campana (Fi) continuino ad inseguire Pt e dintorni, che fin dall'inizio hanno rifiutato il confronto con Lega e Pdl». (ch.be.)